

IL RETTORE

- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n.168;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Catania;
- VISTO la Legge n. 240, del 30 dicembre 2010, recante “norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega del Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l’art. 18, co.5, lett. f;
- VISTA la Legge n. 35 del 04.04.2012 di “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” ed in particolare l’art. 49, comma 1, lett. h), che modifica l’art. 18, comma 5, lett. f) della suddetta legge 240/2010;
- VISTA La Legge n. 76 del 28 maggio 2021, e in particolare l’art. 10, comma 9;
- VISTO il Regolamento per il conferimento di borse di ricerca di cui al D.R. n. 5 del 04.01.2016, modificato con D.R. 3835 del 02.11.2021;
- VISTI i DD.RR. n. 2961 del 8.10.2019 e n. 3412 del 05.11.2019 che attribuiscono al Prof. Salvatore Baglio, delegato alla Ricerca dell’Ateneo, la delega alla firma dei relativi atti e provvedimenti;
- VISTO che il Ministero della Giustizia, Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con D.D.G. del 05.08.2021, prot. 229.ID, successivamente integrato con i decreti del 09.08.2021, prot. n. 233.ID, del 02.09.2021, prot. n. 239.ID e del 10.09.2021 prot. n. 247.ID, nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “*Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020*”, ha approvato l’Avviso comprensivo dei relativi Allegati, per il finanziamento degli interventi a regia in attuazione del Progetto complesso “Progetto unitario su diffusione dell’Ufficio del Processo e per l’implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell’arretrato”, da finanziare nell’ambito dell’Asse 1, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 del PON Governance 2014-2020;
- VISTO che il Ministero della Giustizia, Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con D.D.G. del 05.01.2022, prot. n. 16.ID, di finanziamento ha approvato, il progetto di ricerca, prot. m_dg.DGCPC.18/10/2021.0002230.E, dal titolo “*Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici – JustSmart*”, CUP B25F2200000001, presentato dall’Università degli Studi di Palermo, in qualità di Capofila, di cui l’Università degli Studi di Catania è Partner, unitamente alle Università degli Studi di Messina, di Cagliari e di Sassari;
- CONSIDERATO che il progetto prevede la elaborazione di un modello operativo dell’UPP (Ufficio per il processo) presso gli Uffici Giudiziari destinatari delle attività progettuali, che consenta azioni efficaci di smaltimento dell’arretrato ed efficiente gestione dei flussi, e che, a tale scopo, in ogni Ateneo coinvolto deve essere costituita una Task Force multidisciplinare composta da docenti interni e da personale esterno da reclutare, tra i quali borsisti di ricerca;
- VISTO che l’Ateneo di Catania, sulla base di quanto sopra indicato deve provvedere al reclutamento di borsisti di ricerca per lo svolgimento delle attività di ricerca previste dal progetto “*Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici – JustSmart*”;
- VISTO che su indicazione dei Dipartimenti è stato costituito un gruppo di lavoro composto da docenti ad essi afferenti appartenenti ai settori concorsuali e ai settori scientifico-disciplinari interessati dalle attività progettuali e che quest’ultimi hanno presentato le proposte di


attivazione di borse di ricerca, individuando gli elementi necessari di cui all'art. 3 del Regolamento di Ateneo in materia;

- ACQUISITE le note dei Direttori dei Dipartimenti interessati di approvazione delle sopracitate proposte di attivazione, con l'impegno di portare tali approvazioni a ratifica ai prossimi Consigli di Dipartimento utili;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2022, con la quale è stata approvato il bando di Ateneo per il conferimento di n. 15 borse di ricerca di cui 18, comma 5, lett. f, della L. 240/2010 e la relativa anticipazione finanziaria da parte dell'Ateneo, previo parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 22 febbraio 2022;
- VISTI il D.R. n. 1487 del 5 maggio 2022 e il D.R. n. 2021 del 16.06.2022 con i quali sono state dichiarate deserte n. 4 delle sopracitate selezioni per il conferimento di borse di ricerca emanate con D.R. 631 del 01.03.2022;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica Elettronica e Informatica del 10 febbraio 2023 con la quale è stata richiesta la pubblicazione del bando di selezione, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 2 borse di ricerca per il S.S.D. ING-IND/17 "Impianti Industriali Meccanici", con responsabile scientifico la prof.ssa Natalia Trapani della durata di 6 mesi e per un importo complessivo di € 9.991,33, per lo svolgimento delle attività di ricerca previste dal progetto "Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici - JustSmart";
- VISTO che le suddette borse di ricerca gravano sul finanziamento del sopracitato progetto "Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici - JustSmart" - CUP B25F22000000001, presentato a valere sul D.D.G. del 05.01.2022, prot. n. 16.ID del Ministero della Giustizia, Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, e ammesso alle agevolazioni;
- VERIFICATA la copertura finanziaria a valere sul finanziamento assegnato al sopracitato progetto di ricerca "Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici - JustSmart";

DECRETA

- Art. 1 - È indetta la selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 borse di ricerca, della durata di 6 mesi, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della legge 240 del 2010 e del Regolamento di Ateneo per il conferimento di borse di ricerca, per gli ambiti disciplinari di ricerca indicati dal progetto di ricerca "Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici - JustSmart" finanziato dal Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020", Asse 1, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1.
- Art. 2 - Le borse di ricerca saranno attribuite secondo le modalità indicate nel bando allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.
- Art. 3 - L'onere complessivo per la copertura complessiva delle borse di ricerca, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, pari ad € 19.982.66, graverà sul progetto di ricerca "Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici - JustSmart", CUP B25F22000000001, finanziato dal Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020", Asse 1, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1.

Catania, lì 20/02/2023

	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale
20/02/2023	
SM	Prot. 81975 Tit. III Cl. 12
Rep. Decreti 704	

Per IL RETTORE
Il Delegato alla Ricerca
(*prof. Salvatore Baglio*)



PUBBLICA SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DI N. 2 BORSE DI RICERCA

ART. 1

E' indetta selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 borse di ricerca, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della legge 240 del 2010 e del Regolamento di Ateneo per il conferimento di borse di ricerca (D.R. n. 5 del 04.01.2016 e ss. mm.), finalizzati a consentire a soggetti qualificati lo svolgimento di attività di ricerca presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica nell'ambito dal progetto "Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici – JustSmart" finanziato dal Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020", Asse 1, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1., come di seguito specificato:

S.S.D.	RESPONSABILE SCIENTIFICO	N. BORSE
ING-IND/17	Prof.ssa Natalia Trapani	2

I borsisti contribuiranno all'attuazione delle attività progettuali riconducibili alle seguenti Linee da 2 a 4 e alle relative Azioni:

Linee di intervento specifiche	Azioni corrispondenti
2. Individuazione di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati presso gli Uffici Giudiziari	2.1 Studio sull'arretrato esistente (ricognizione quantitativa/ analisi delle principali cause) ed elaborazione delle proposte per il suo smaltimento e la ottimale gestione dei flussi
3. Attivazione e sperimentazione dei modelli e dei piani relativi alle azioni precedenti	3.1 Selezione dei Casi Studio e avvio sperimentazione dei modelli di smaltimento dell'arretrato e di funzionamento a regime dell'UPP – Addestramento dei modelli e setting del sistema anche sotto il profilo degli aspetti di tutela della privacy
4. Ridefinizione dei modelli formativi e consolidamento dei rapporti tra gli stakeholders	4.1 Analisi dei fabbisogni formativi ed individuazione delle soluzioni per il loro soddisfacimento

2. I titoli delle borse, i programmi di ricerca, l'attività di ricerca che i borsisti dovranno svolgere, la sedi di svolgimento dell'attività, il responsabile scientifico, e i requisiti di ammissione per la partecipazione alla selezione pubblica sono riportati nell'**Allegato A**, costituente parte integrante del presente bando.

3. Le borse avranno la durata di 6 mesi.

4. L'importo complessivo per ciascuna borsa di ricerca è di € 9.991/33 (novemilanovecentonovantuno/33) lordi, e comprensivi degli oneri a carico dell'Amministrazione.

ART. 2

1. Possono essere ammessi alla selezione i cittadini italiani e stranieri in possesso dei requisiti indicati nell'Allegato A di cui all'art. 1 del presente bando.

2. I titoli di studio, richiesti quale requisito di ammissione, conseguiti all'estero dovranno essere, di norma, preventivamente riconosciuti in Italia secondo la procedura prevista dalla normativa vigente (art. 38 del d. lgs. 165/2001). I candidati in possesso di titolo accademico conseguito all'estero che non sia già stato dichiarato equipollente ai sensi della normativa vigente, o che non siano in possesso di Dichiarazione di Valore devono allegare alla domanda di partecipazione i documenti utili a consentire alla commissione giudicatrice di valutarne l'equivalenza ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione, come precisato al successivo art. 3, commi 8 e 11.

3. Saranno valutate per pertinenza al profilo richiesto e in relazione al programma di ricerca le competenze e esperienze indicate nell'Allegato A di cui all'art. 1.

ART. 3

1. La domanda deve essere presentata, a pena di esclusione, entro il termine perentorio delle **ore 12:00**, ora locale, del **ventesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente bando all'Albo *on line* dell'Università di Catania, utilizzando esclusivamente l'applicazione disponibile sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://concorsi.unict.it> seguendo le indicazioni ivi specificate, previa procedura di registrazione personale.

Qualora l'ultimo giorno utile cada in un giorno festivo, il termine è prorogato alle ore 12:00, ora locale, del giorno successivo non festivo.

Per l'accesso alla procedura informatica è richiesto ai candidati il possesso di un indirizzo di posta elettronica personale attivo.

2. In fase di inoltro, verrà automaticamente attribuito alla domanda un numero identificativo di protocollo che dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva. La data e l'ora di presentazione della domanda è attestata dalla piattaforma informatica e verrà certificata dalla registrazione automatica nel sistema di protocollo informatico dell'Ateneo. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'inoltro delle domande.

3. Non sono ammesse altre modalità di invio delle istanze di partecipazione e della relativa documentazione richiesta ai fini della valutazione.

Sono considerate irricevibili le domande di ammissione al concorso prodotte con modalità diverse (es. posta, telefax, posta elettronica, ecc.).

4. Prima dell'invio della domanda e della documentazione ad essa allegata, il candidato avrà cura di verificare con attenzione i dati inseriti.

5. Nella domanda dovrà essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata al seguente indirizzo e-mail: borsediricerca@unict.it.

6. L'Amministrazione non assume responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovuta ad inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure a mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, informatici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

7. Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, sotto la propria responsabilità:

- a) le generalità, la data e il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza e il domicilio eletto per l'invio delle comunicazioni (specificando sempre il CAP), il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail, l'indirizzo telematico;
- b) la cittadinanza posseduta;
- c) il possesso del titolo accademico richiesto per l'ammissione, con l'indicazione della data di conseguimento, della votazione riportata (*se prevista dal titolo*) e dell'Università presso la quale è stato conseguito, ovvero il titolo equipollente conseguito presso una università straniera. (*Qualora il titolo straniero non sia stato già dichiarato equipollente, il candidato dovrà presentare la Dichiarazione di Valore rilasciata dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio, oppure, avanzare contestuale richiesta di valutazione di equivalenza, allegando la documentazione pertinente con le modalità di cui al successivo punto 11. In questa ipotesi il predetto titolo sarà valutato dalla commissione unicamente ai fini della procedura di selezione.*)
- d) l'eventuale/i ulteriori titoli di studio e professionali posseduti (diplomi di specializzazione e attestati di frequenza a corsi di perfezionamento *post lauream*, conseguiti in Italia o all'estero, svolgimento di attività di ricerca presso enti pubblici o privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero, ecc.) prodotti secondo le modalità di cui al successivo comma 11;
- e) di non incorrere nei divieti di cumulo e nelle incompatibilità previste dall'art. 4 del presente bando;
- f) di non trovarsi in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- g) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria situazione in relazione alle dichiarazioni rese alle lettere precedenti nonché della residenza o dei recapiti.

8. I candidati in possesso del titolo di studio straniero che non è stato già dichiarato equipollente o per il quale non sia ancora rilasciata la Dichiarazione di Valore dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio, devono avanzare contestuale istanza di valutazione di equivalenza del titolo.

9. I candidati portatori di handicap possono richiedere l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di misure compensative per l'espletamento del colloquio, da documentare a mezzo di idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi della legge 104/1992 e successive modificazioni e integrazioni.

10. Alla domanda dovrà essere allegata, in formato digitale, la seguente documentazione:

- a) il *curriculum* scientifico-professionale, datato e sottoscritto con firma autografa e redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) i titoli di studio, i titoli professionali e le pubblicazioni che il candidato ritiene sottoporre alla valutazione;
- c) copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- d) copia del codice fiscale.

11. I titoli di studio e professionali e le pubblicazioni di cui alla lett. b) del precedente punto 10, potranno essere certificati secondo una delle modalità di seguito indicate:

1. in copia, in formato digitale, con annessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 che ne attesti la conformità all'originale, regolarmente sottoscritta con firma autografa;
2. mediante dichiarazione sottoscritta dall'interessato sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR. 445/2000, regolarmente sottoscritta con firma autografa.

12. Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà di cui al precedente punto 11 dovranno essere conformi ai modelli che saranno resi disponibili ai candidati nel sistema informatico per la presentazione delle domande di ammissione.

I titoli di studio e i titoli professionali rilasciati dalle pubbliche amministrazioni italiane possono essere autocertificati, avendo cura di specificare in modo analitico e preciso ogni elemento utile al fine della valutazione dei titoli e dell'espletamento dei necessari controlli di veridicità dei dati autocertificati (ad es. data, soggetto organizzatore/committente, durata, esami sostenuti, tipologia di contratto, ecc); oppure presentati in copia, in formato digitale, attestata da dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà.

I titoli di studio conseguiti all'estero (diploma di laurea, dottorato di ricerca o titolo equivalente, diploma di scuola di specializzazione, ecc.) dovranno essere, di norma, preventivamente riconosciuti in Italia secondo la procedura prevista dalla normativa vigente (art. 38 del d. lgs. 165/2001). In mancanza del riconoscimento ministeriale del titolo, dovrà essere prodotta, in formato pdf, la Dichiarazione di Valore rilasciata dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio. In mancanza di tale documentazione, i titoli potranno essere attestati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà con le modalità di cui al punto 11 sopra indicato; l'attestazione deve essere accompagnata da una traduzione in italiano legalizzata.

I titoli professionali conseguiti all'estero, prodotti con le modalità di cui ai punti 1 e 2 sopra indicate, devono essere accompagnati da una traduzione in italiano corredata da auto dichiarazione di conformità della traduzione rispetto al testo originale, qualora i candidati non fossero in possesso di traduzione legalizzata.

13. Il mancato rispetto delle formalità prescritte per certificare il possesso del titolo di studio comporta l'esclusione nel caso in cui il titolo è un "requisito di ammissione", per gli ulteriori titoli di studio e professionali l'impossibilità di poter essere oggetto di valutazione.

In applicazione alle norme sull'autocertificazione, l'Università procederà alla verifica sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni rese dal candidato.

L'amministrazione universitaria ha facoltà di richiedere integrazioni e chiarimenti al candidato e/o alle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990 e *ss.mm.ii.*

ART. 4

1. La borsa di ricerca non può essere cumulata con altre borse a qualsiasi titolo conferite, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del borsista. Sono altresì incompatibili con contratti stipulati a qualsiasi titolo con l'Università di Catania.

2. Il titolare di una borsa di ricerca può svolgere attività retribuita solo se compatibile con gli impegni relativi allo svolgimento del programma di ricerca, a condizione che la retribuzione derivante da tale attività non superi l'importo complessivo annuo di € 25.000,00 e sempre che ciò non comporti conflitto di interessi con la specifica attività svolta dal borsista e non rechi pregiudizio all'Università.

3. Le borse di ricerca sono incompatibili con rapporti di lavoro dipendente, anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato dal datore di lavoro in aspettativa.

4. A nessun titolo possono essere attribuiti all'assegnatario, oltre all'importo della borsa e ad eventuali sovvenzioni esterne previste dal bando, compensi che facciano carico a contributi o assegnazioni erogate con fondi di bilancio dell'Università.

Il borsista è tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di ipotesi di cumulo e a comunicarne tempestivamente l'eventuale sopravvenienza.

ART. 5

1. Le domande dei candidati vengono esaminate da una Commissione giudicatrice appositamente nominata dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica, su designazione del Consiglio del medesimo Dipartimento, composta da tre docenti di cui uno con funzioni di presidente.

2. La selezione avviene attraverso la valutazione dei titoli e del curriculum presentati da ciascun candidato, con l'attribuzione del relativo punteggio, e da un successivo colloquio volto ad accertare l'attitudine del candidato allo svolgimento della tematica di ricerca oggetto dell'attribuzione della borsa.

3. La Commissione giudicatrice definisce, preliminarmente, le modalità e i criteri di valutazione dei titoli e del curriculum formativo e professionale, disponendo di 100 punti, di cui 40 punti per la valutazione dei titoli e del curriculum e 60 punti per il colloquio.

Espletata la valutazione dei titoli e del curriculum, il cui esito è pubblicato sul sito web della struttura, la commissione procede allo svolgimento del colloquio dei candidati ammessi.

4. Il colloquio potrà essere svolto in presenza o per via telematica a discrezione della Commissione. La prova colloquio svolta in presenza si svolge in locali accessibili al pubblico e, ai sensi dell'art. 10, comma 9, L. del 28 maggio 2021, n. 76, dovrà avvenire nel rispetto del "Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici" del 15 aprile 2021 del Dipartimento della funzione pubblica.

4. Nel caso in cui la Commissione decida di svolgere la prova colloquio in videoconferenza, la Commissione adotterà modalità tecnico-operative che consentano lo svolgimento dell'esame colloquio dei candidati in forma pubblica, permettendo quindi l'accesso a distanza alla visione e all'ascolto della seduta da parte di soggetti terzi. All'inizio del colloquio telematico, ai fini dell'identificazione, i candidati dovranno esibire alla Commissione il medesimo documento di riconoscimento inviato assieme alla domanda.

3. A conclusione della valutazione dei titoli, l'elenco dei candidati ammessi alla prova colloquio sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito web del Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica nella sezione "Albo di Dipartimento", al seguente link "<http://www.dieei.unict.it/it/content/albo-di-dipartimento>", con valore di notifica a tutti gli interessati. Con le stesse modalità e con identico valore di notifica sarà data comunicazione circa la

data, l'ora, la sede o l'indirizzo telematico al quale collegarsi per lo svolgimento della prova colloquio, pertanto non sarà data alcuna comunicazione individuale dall'Amministrazione universitaria.

Eventuali soggetti terzi interessati potranno acquisire informazioni circa la data, l'orario, la sede o l'indirizzo telematico relativo al colloquio "a distanza" sul sito web di ciascun Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica, nella sezione "Albo di Dipartimento", al seguente link "<http://www.dieei.unict.it/it/content/albo-di-dipartimento>".

4. La mancata presentazione al colloquio ovvero il mancato collegamento telematico nell'ora stabilita o il collegamento tardivo, in caso di svolgimento della prova in videoconferenza, verranno considerati come rinuncia alla partecipazione alla selezione, quale ne sia la causa.

5. Gli atti della Commissione esaminatrice sono costituiti dai verbali delle singole riunioni.

6. Al termine della procedura di selezione, la Commissione giudicatrice redige apposito verbale contenente una circostanziata relazione degli atti della procedura, le valutazioni dei titoli e il giudizio relativo al colloquio sostenuto da ciascun candidato, nonché le motivazioni circa le eventuali esclusioni dalla selezione. La Commissione formula la graduatoria dei candidati giudicati idonei.

5. La graduatoria di merito è formata in ordine decrescente, secondo i punteggi complessivi riportati da ciascun candidato. A parità di merito è preferito il candidato in possesso del dottorato di ricerca ovvero, per i settori/aree interessati, di specializzazione medica, qualora tali titoli di studio non siano stati indicati come requisito di ammissione; in caso di ulteriore parità e negli altri casi è preferito il candidato con età anagrafica minore.

3. L'Amministrazione, con decreto rettorale, accertata la regolarità della procedura, emana, per ciascun ambito disciplinare, la graduatoria finale che sarà pubblicata mediante pubblicazione informatica all'Albo ufficiale dell'Università degli studi di Catania, presente nel sito web di Ateneo all'indirizzo <http://ws1.unict.it/albo/>, nonché nella sezione dedicata "*Bandi, gare e concorsi*".

La pubblicazione informatica all'Albo ufficiale ha valore di notifica a tutti gli effetti; dalla data di tale pubblicazione decorrono i termini per la proposizione di ricorsi.

7. La commissione è tenuta a completare i lavori, di norma, entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di nomina.

ART. 6

1. L'Amministrazione provvede a comunicare formalmente l'attribuzione della borsa al vincitore della selezione, il quale, a pena di decadenza, è tenuto all'accettazione della borsa entro 10 giorni lavorativi dalla relativa comunicazione.

2. In caso di rinuncia o mancata accettazione, è facoltà dell'amministrazione, su parere del responsabile scientifico, assegnare la borsa al candidato in posizione utile nella graduatoria di merito.

3. Il borsista deve svolgere regolarmente o ininterrottamente l'attività di ricerca oggetto della borsa, fatta salva una eventuale sospensione temporanea subordinatamente a comprovati motivi comunicati al responsabile scientifico e da questi accettati. In mancanza di tale comunicazione e qualora il borsista si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze o che, infine, dia prova di non possedere sufficiente attitudine alla ricerca può essere dichiarato decaduto dall'ulteriore godimento della borsa

con motivato provvedimento del rettore, su proposta del responsabile scientifico, previa audizione dell'interessato.

4. Al borsista è fatto obbligo di comunicare l'eventuale venir meno dei requisiti e delle condizioni previste per il godimento della borsa di ricerca.

ART. 7

A favore del borsista, ai sensi dell'art. 18, comma 5, lett. f), della l. 240/2010, l'Università sosterrà gli oneri assicurativi sia per la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose provocati dal borsista, sia per gli infortuni durante l'espletamento dell'attività di ricerca presso la struttura universitaria ovvero presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal responsabile scientifico a svolgere l'attività.

Alla suddetta copertura provvederà il competente ufficio dell'Amministrazione.

ART. 8

1. La data di inizio e le modalità di svolgimento dell'attività di ricerca oggetto della borsa sono stabilite dal Responsabile scientifico, in accordo con il Direttore della struttura interessata. È cura del Responsabile Scientifico provvedere alla conseguente comunicazione, di norma, entro 15 giorni dall'atto di conferimento della borsa, per gli adempimenti successivi delle aree e uffici competenti. Il borsista ha diritto ad accedere nella struttura universitaria di riferimento con l'obbligo di osservarne le norme regolamentari e di sicurezza in vigore.

2. L'importo della borsa di ricerca viene erogato in rate mensili posticipate di uguale importo. Il borsista a conclusione del periodo di fruizione della borsa o durante lo svolgimento dell'attività di ricerca può essere invitato a presentare relazioni sull'attività svolta.

3. I risultati delle ricerche cui contribuisce il borsista, qualora non regolamentati dagli atti di conferimento del finanziamento su cui grava la borsa di ricerca sono di esclusiva proprietà dell'Università e sono disciplinati dalle disposizioni vigenti in materia.

4. Il godimento della borsa di ricerca non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro, non dà luogo a trattamenti previdenziali.

Il borsista è tenuto al rispetto delle norme contenute nel Codice Etico dell'Università di Catania emanato con D.R. n. 2637 del 6/8/2015 e di rispettarne i principi e i contenuti.

ART. 9

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (GDPR) l'Università tratterà i dati personali nell'ambito delle proprie finalità istituzionali esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di selezione (art. 6, paragrafo 1, lett. e), art. 9, paragrafo 2, lett. g), art. 10 del GDPR).

2. Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Catania, Piazza Università n. 2, 95131 Catania, email: protocollo@pec.unict.it. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: email: rpd@unict.it; PEC: rpd@pec.unict.it.

3. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato con modalità cartacea e/o informatizzata esclusivamente da parte di personale autorizzato al trattamento dei dati in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità. I dati potranno essere comunicati al MIUR, all'ANVUR e ad eventuali altri soggetti pubblici e privati in esecuzione di obblighi di legge nonché agli eventuali finanziatori esterni per le borse e/o assegni di ricerca finanziati dagli stessi in ottemperanza ai relativi obblighi contrattuali.

Ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, il *curriculum vitae* del vincitore verrà pubblicato sul sito web di Ateneo all'indirizzo <https://www.unict.it/bandi/ricerca-e-trasferimento-tecnologico/borse-di-ricerca>

4. Il conferimento dei dati personali è indispensabile per lo svolgimento della presente procedura e il mancato conferimento preclude la partecipazione alla procedura stessa. I dati saranno conservati per il periodo necessario allo svolgimento della procedura e all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. In ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del Titolare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione nonché il diritto di opporsi al trattamento. Resta salvo il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

ART. 10

Per quanto non previsto dal presente bando valgono le disposizioni previste dalla vigente normativa in materia e dal Regolamento per il conferimento di borse di ricerca di cui in premessa.

Ai sensi della legge n. 241/1990, art. 5, e successive modificazioni e integrazioni, il responsabile del procedimento di selezione di cui al presente bando è la dott.ssa Sandra Mangano – Area della Ricerca – Via Fragalà, n. 10 – 95131 Catania – ac.ari@unict.it – (tel. 095 4787419).

N. 2 borse di ricerca - Settore Scientifico Disciplinare ING-IND/17 “Impianti Industriali Meccanici”

Progetto: “Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici - JUSTSmart”

Titolo della ricerca: Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici

Responsabile Scientifico: prof.ssa Natalia Trapani

Sede: Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica
(<https://www.dieei.unict.it/it/content/selezioni-bandi-di-borse-di-ricerca>)

Attività di ricerca: Il/La borsista di ricerca contribuirà all’attuazione delle attività riconducibili alle seguenti Linee da 2 a 4 e alle relative Azioni:

<u>Linee di intervento specifiche</u>	<u>Azioni corrispondenti</u>
2. Individuazione di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati presso gli Uffici Giudiziari	2.1 Studio sull’arretrato esistente (ricognizione quantitativa/ analisi delle principali cause) ed elaborazione delle proposte per il suo smaltimento e la ottimale gestione dei flussi
3. Attivazione e sperimentazione dei modelli e dei piani relativi alle azioni precedenti	3.1 Selezione dei Casi Studio e avvio sperimentazione dei modelli di smaltimento dell’arretrato e di funzionamento a regime dell’UPP – Addestramento dei modelli e setting del sistema anche sotto il profilo degli aspetti di tutela della privacy
4. Ridefinizione dei modelli formativi e consolidamento dei rapporti tra gli stakeholders	4.1 Analisi dei fabbisogni formativi ed individuazione delle soluzioni per il loro soddisfacimento

Il/La borsista selezionato per il SSD ING-IND/17 dovrà assicurare una adeguata conoscenza dei seguenti temi: *Descrizione e mappatura di processi produttivi; Fondamenti di Operations Management; Fondamenti sulle metodologie di analisi gerarchica.*

Requisiti di ammissione:

Possono essere ammessi alla selezione i soggetti in possesso del titolo di:

- Laurea specialistica o magistrale o diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento o titolo equivalente o equiparato o equivalente conseguito in Italia o all’estero, in *Ingegneria Gestionale*

Eventuali competenze ed esperienze specifiche valutabili:

- Analisi e disegno dei processi che permettono l’erogazione di beni e servizi.
- Strumenti e metodi tipici dei sistemi di gestione aziendale e misura delle prestazioni dei processi aziendali
- Elementi di multi criteria decision making.
- Analisi di dati